

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
2	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	15/02/2017	VOLEVANO "IMPADRONIRSI" DELL'EIPLI, 11 ARRESTI	2
16	Corriere delle Alpi	15/02/2017	EQUITALIA, RISCOSSIONE 2016 DA RECORD	3
20	Gazzetta di Parma	15/02/2017	LAVORI SU 26 KM DI CANALI: MEZZANI ORA E' PIU' SICURA	4
22	Il Gazzettino - Ed. Padova	15/02/2017	STOP AGLI ALLAGAMENTI, PRONTI DUE INTERVENTI	5
1	Il Mattino di Foggia e Provincia	15/02/2017	ACQUA SPORCA TRA PUGLIA E BASILICATA	6
5	Il Mattino di Foggia e Provincia	15/02/2017	FORESTAZIONE, BRAIA HA L'OK DEI SINDACATI	9
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/02/2017	CORMONS, 300MILA EURO ANTI-ALLAGAMENTI	10
22	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	15/02/2017	COMUNE E CONSORZIO INSIEME PER LO SVILUPPO E LA TUTELA DEL TERRITORIO	11
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	15/02/2017	PONTE DEL TOMIANO, 400MILA EURO DALLA REGIONE	12
44	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	15/02/2017	ECOMUSEO A MAROZZO	13
25	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/02/2017	NUOVE CASE E NEGOZI COSI' CAMBIA IL VARIGNANO	14
15	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	15/02/2017	"PADULE A RISCHIO, COLPA DI GAMBERI KILLER E DETRITI"	16
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	15/02/2017	BREVI - RESTAURATA LA TRAVERSA SULL'ARNO ALL'ALTEZZA DEI GIRONE	17
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	15/02/2017	PISTA CICLABILE FINISCE SOTT'ACQUA DOPO L'ONDATA DI PIENA DEI SIEVE	18
22	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	15/02/2017	TURISMO E LAGO, INCONTRO PER VALORIZZARLI	19
29	La Tribuna di Treviso	15/02/2017	D MOSE DEL MONTELLO PER ARGINARE LE PIENE E GLI ALLAGAMENTI	20
29	La Voce di Rovigo	15/02/2017	FREE BIKEN EMOZIONE VERDEORO	21
38	Messaggero Veneto	15/02/2017	STRADA PER IL MARE: DEFINITI I PROGETTI PER LE TRE ROTATORIE	23
28	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	15/02/2017	ALLAGAMENTI ALLA BOATINA, IN ARRIVO I FONDI	24
27	Il Biellese	14/02/2017	UN PROGETTO PER REALIZZARE UNA CENTRALINA IDROELETTRICA	25
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agenziarepubblica.it	15/02/2017	MASSIMO GARGANO (ANBI): IL CLIMA PRE-ELETTORALE RISCHIA DI RALLENTARE LE AZIONI CONTRO IL RISCHIO ID	26
	Infocilento.it	15/02/2017	OK AL PROGETTO DEFINITIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARGINI DEL SELE	27
	tuttoggi.info	15/02/2017	CONSORZIO TEVERE NERA E SCUOLE INSIEME PER "SORELLA ACQUA"	29

Ente Irrigazione

Volevano «impadronirsi» dell'Eipli, 11 arresti

istanze». Nell'inchiesta - condotta dalla squadra mobile di Potenza - gli indagati in totale sono 17.

© R PRODUZIONE RISERVATA

BARI Volevano «prendere in mano» l'Ente irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia (Eipli) - che ha competenza su oltre tre milioni di ettari di territorio, in tre regioni - alcune delle undici persone arrestate ieri dalla polizia nell'ambito di un'inchiesta sulla spartizione di bandi di gara dello stesso Eipli, condotta dalla Procura della Repubblica di Potenza.

In carcere sono finiti Giuliano Antonio Cerverizzo e Gaetano Di Nola; agli arresti domiciliari si trovano Fabio Guarino, Gerardo Palazzo, Giuseppe Chiodetti, Graziano Cosentino, Antonio Bisceglia, Gianfranco Albergo,

Progetto fallito

«Il proposito illecito non ha avuto l'esito desiderato»

Fabrizio Cerverizzo e Antonio Albano. La polizia ha eseguito anche perquisizioni in Basilicata, Emilia-Romagna e Puglia. Il tentativo di «mettere le mani» sull'Ente irrigazione «e gestire a proprio piacimento le intere procedure di gara e concorsuali» è stato fatto attraverso contatti con uomini politici locali e nazionali, ma la procura ha precisato che il «proposito illecito non ha avuto per nulla l'esito desiderato» dagli indagati e che «nessun profilo penale appare imputabile ai soggetti politici che potrebbero aver ricevuto le



Equitalia, riscossione 2016 da record

Versati nelle casse dell'Agenzia 18.5 milioni: tasse non pagate, multe e sanzioni



Una sede di Equitalia

► BELLUNO

Due milioni e mezzo di euro in più in un anno. Sono i soldi versati nelle casse di Equitalia dai bellunesi: 16 milioni nel 2015, 18.5 milioni di euro nel 2016.

Dato in aumento anche rispetto al 2014, quando i soldi versati furono 13.5 milioni. La differenza tra l'anno scorso e quello precedente è del 15.8 per cento.

Soldi che passeranno da Equitalia ai comuni, alla Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Regione, Camere di Commer-

cio, Consorzi di bonifica, società di trasporto pubblico e ordini professionali.

Questa massa di soldi è rappresentata dagli arretrati di versamenti Inps e Inail, da multe, tasse regionali o agli ordini professionali non pagate, omessi versamenti di tasse comunali e non solo, da Imu a Irpef alla Tari, e vari altri tipi di sanzioni che sono state recuperate presso i cittadini attraverso appunto Equitalia.

I dati della agenzia di riscossione attestano che in Veneto sono stati raccolti quasi 643 milioni di euro con un incre-

mento del 6.8% rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale il risultato è da record, 8.7 miliardi con un incremento di 6.17% sul 2015.

Nel Veneto la classifica è guidata da Padova e dalla sua provincia con 131.4 milioni. A seguire le altre province: Verona con 123,2 milioni (+15.1% rispetto all'anno precedente); Treviso con 120.3 (+24.9%); Venezia con 110,5 milioni (-8.5%); Vicenza con 109,6 milioni (+4.9%); Rovigo con 29.3 milioni (+8.6%) e infine Belluno con 18.5 milioni (+15.8%).



RISCHIO IDRAULICO IN DICIOTTO MESI

Lavori su 26 km di canali: Mezzani ora è più sicura

MEZZANI

18 Diciotto mesi di lavori, ininterrotti, su 26 chilometri di canali hanno permesso di mettere in sicurezza l'area residenziale ed industriale di Mezzani.

Sono terminati, da pochi giorni, alcuni rilevanti interventi del Consorzio di Bonifica Parmense, per una spesa di circa 450mila euro, in un ampio reticolato di canali nella zona compresa tra Colorno, Mezzani e Sorbolo con particolari benefici soprattutto per Mezzani che ora può contare su un più alto standard di sicurezza idraulica in caso di abbondanti precipitazioni. Nel dettaglio i lavori hanno riguardato 2,2 km del collettore Parmetta da località Due Ponti all'impianto di Bocca d'Enza; oltre 6 km del canale Naviglio nuovo; 10 km del canale La Parmetta da località Due Ponti fino all'abitato di Colorno; 5 km del canale Gombina da località Due Ponti a Mazzabue e 3,3 km sul canale Trebecco da Mezzani a Colorno. In tutti questi canali si sono previsti interventi di regimazione degli alvei, rimozione di fanghiglia, arbusti e detriti che occludevano il flusso delle acque e di consolidamento spondale degli argini con azione anti-nutrie. «Le recenti piogge abbondanti cadute in pochi giorni, arrivate dopo mesi di siccità - ha commentato l'assessore comunale all'Ambiente di Mezzani, Aldino Rastelli - hanno mostrato come sia indispensabile la manutenzione dei corsi d'acqua per lo scolo delle acque in questo territorio agro-industriale. Questi lavori ultimati dal Consorzio, dopo quasi due anni, forniscono garanzie per il futuro di tutta l'area». Significativo un dato for-



Lavori Da sinistra Berselli, Rastelli e Bandini.

nito dal Consorzio: i 165 mm di pioggia caduti in pochi giorni la scorsa settimana, dopo una lunghissima fase di siccità, sono defluiti senza problemi grazie all'asportazione di circa 50 cm di fanghiglia e detriti durante i lavori. Grande soddisfazione da parte del direttore del Consorzio di bonifica Meuccio Berselli: «Abbiamo riportato lo stato di funzionamento della rete idraulica locale di bonifica ad un livello alto di efficienza in tutto il comprensorio. Ora i canali svolgono di fatto una vera e propria funzione di cassa di espansione naturale avendo incrementato notevolmente la propria capacità di portata e quindi di invaso dei flussi». Infine il responsabile dell'Area Est del Consorzio Umberto Bandini ha aggiunto: «Tra Colorno e Sorbolo vi sono numerose imprese industriali ed aziende agricole che scolano in una rete oggi riportata alle condizioni ottimali, proprio come quando fu realizzata». ♦ c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANO ACQUE Terreni messi in sicurezza Stop agli allagamenti, pronti due interventi

(M.L.) Il problema delle acque a Camposampiero risolto grazie al lavoro congiunto tra Amministrazione comunale e Consorzio di bonifica Risorgive. Sono numerosi gli interventi da parte degli operatori consortili nella rete fluviale minore con operazioni di spurgo, ricalibrazione e manutenzione dei corsi d'acqua di loro gestione. In questi giorni è in corso il consolidamento delle arginature lungo il fosso scolmatore di via Visentin, in quanto si sono registrati degli smottamenti che riducevano la portata e lo scorrimento delle acque meteoriche in caso di abbondanti precipitazioni. Sempre in via Visentin, il Consorzio in collaborazione con Veneto strade, effettuerà un nuovo fossato per risolvere definitivamente l'allagamento del sottopasso della via. «Questi due interventi sono estremamente importanti per risolvere gli allagamenti

della zona Casere a sud del paese - dice l'assessore competente Carlo Gonzo - Si interverrà anche nel canale Lusore per aumentare la velocità e la portata dell'acqua». Tra breve partirà anche la messa in sicurezza dei santuari antoniani con la creazione di un piccolo bacino di laminazione tra Rio Barbacan e il «Muson Vecio». «Molto spesso i cittadini mi chiedono di intervenire su fossati privati ma non è possibile perché la questione è a carico dei proprietari - dice Gonzo -. In accordo con il Consorzio nel mese di marzo verranno organizzate delle uscite pubbliche dove verranno illustrate le operazioni e spiegato come intervenire su canalette private che molto spesso sono state trascurate per mancanza di collaborazione tra proprietari. In questi anni posso dire con orgoglio che i fossi consortili sono tenuti come giardini».

ALLAGAMENTI

Consorzio di bonifica e Comune uniti per evitare gli allagamenti. Pronti due interventi mirati a risolvere il problema delle alluvioni



IL FATTO 11 ARRESTI DELLA MOBILE DI POTENZA ALL'ENTE DI IRRIGAZIONE APPULO-LUCANO-IRPINO

Acqua sporca tra Puglia e Basilicata

Scoperta la "cricca" che pilotava appalti. In manette anche il dirigente dell'Ente

Corruzione all'Eipli, l'Ente irrigazione di Puglia-Lucania e Irpinia. Le gare per gli appalti le vinceva l'impresa che pagava i funzionari grazie a qualche errore, voluto dalla commissione, che permetteva di vincere al Tar. Era un modo per non dare nell'occhio. L'impresa che vinceva arrivava con in mano una sentenza amministrativa. Così sono scattate le manette, anche per il dirigente dell'Ente, Cerverizzo.



SERVIZIO A PAGINA 9

GIUSTIZIA OPERAZIONE DELLA MOBILE DI POTENZA. SCOPERTA "CRICCA" CHE PILOTAVA APPALTI

Corruzione all'Eipli: undici gli arrestati

In manette il dirigente dell'ente Cerverizzo. Indagini anche sul manto del Viviani

Corruzione all'Ente irrigazione di Puglia-Lucania e Irpinia. Le gare le vinceva l'impresa che pagava i funzionari grazie a qualche errore, voluto dalla commissione, che permetteva di vincere al Tar. Era un modo per non dare nell'occhio. L'impresa che vinceva arrivava con in mano una sentenza amministrativa. Un dettaglio che ai magistrati della Procura di Potenza non è sfuggito. E ieri mattina gli investigatori della Squadra mobile, diretta dal vicequestore aggiunto Carlo Pagano, hanno eseguito undici ordinanze di custodia cautelare tra Basilicata e Puglia. In carcere sono finiti Giuliano Cerverizzo, dirigente dell'Ente irrigazione di Puglia-Lucania e Irpinia e Gaetano Di Noia di Spinazzola, ex capo di gabinetto dell'ente. Il gip ha concesso i domiciliari, invece, al fratello di Cerverizzo, Fabrizio, al potentino Gerardo Palazzo, a Fabio Guarino e Giuseppe Chiodetti di Sissa Trecasali (Parma), tutti dipendenti della emiliana

"Holding Pacchiosi". Domiciliari anche per Graziano Cosentino di Lauria, Antonio Bisceglia di Lavello, Gianfranco Albergo di Pignola e Antonio Albano di Abriola. In tutto gli indagati sono 17, e tra questi c'è anche l'attuale commissario liquidatore dell'ente, Antonio Mario Lerario di Acquaviva delle Fonti. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati dal procuratore capo Luigi Gay. A coordinare il lavoro del pool della Procura di Potenza (pm Annagloria Piccininni e Vincenzo Savoia) c'era il procuratore aggiunto Francesco Basentini. Le accuse sono di associazione a delinquere turbativa d'asta, corruzione e truffa. Il gip ha disposto anche il sequestro di 62mila euro dai quattro conti corrente di Cerverizzo. Le indagini hanno preso di mira lavori sui principali invasi lucani, che garantiscono l'approvvigionamento idrico di buona parte della Puglia, inclusa l'Ilva di Taranto. In particolare tre appalti da oltre 21 milioni di euro di base

d'asta. Anche se in un altro caso si è accertato che a forza di varianti concordate tra l'impresa e il funzionario amico, nominato direttore dei lavori, il quadro economico è lievitato di quasi il 200 per cento. Gli investigatori ritengono che Cerverizzo abbia anche ricevuto "regali": "Autovetture, pernottamenti in alberghi, cene, pranzi, telefoni" e rimborsi per spese che venivano messe in relazione al suo incarico di direttore dei lavori, "ma di fatto effettuate a beneficio personale e dei membri della sua famiglia". Secondo i magistrati la "cricca" avrebbe cercato di agganciare "personalità politiche locali e nazionali" per ottenere la nomina di Di Noia quale nuovo commissario "in vista del completamento della fase liquidatoria dell'Eipli", che in realtà va avanti da 10 anni. "Lo scopo degli indagati - ha spiegato il procuratore Gay - era quella di avvalersi dei politici per arrivare alla firma del decreto del presi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dente del consiglio dei ministri che avrebbe disposto la revoca del commissario in carica, resosi ostile ai loro progetti illeciti". Ma l'approfondimento investigativo ha permesso di accertare, ritiene l'accusa, che il proposito non era andato a buon fine, e che "nessun profilo illecito appare imputabile ai politici

che potrebbero aver ricevuto le istanze". L'inchiesta si è allargata di recente anche ai lavori di rifacimento del manto erboso dello stadio Viviani di Potenza, per cui Fabrizio Cerverizzo era stato incaricato dal Comune come progettista". Il grosso degli appalti riguarda il ripristino della capacità di invaso

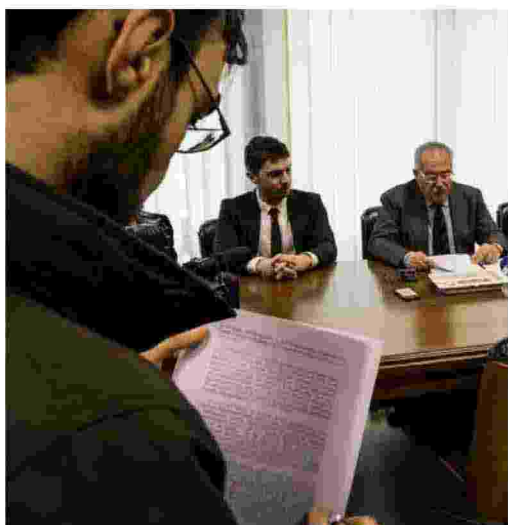
delle fluenze del Sinni (oltre tre milioni di euro), adeguamento funzionale alle norme vigenti degli impianti tecnologici a servizio del Sinni, Pertusillo e Camastra (oltre due milioni di euro) e lavori per la ristrutturazione della traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (base d'asta 15 milioni di euro).



NELLE FOTO: conferenza stampa al Palazzo di Giustizia [Foto di Gianfranco Vaglio]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

L'ASSESSORE S'IMPEGNA AD INVESTIRE LE RISORSE DISPONIBILI PER COMPLETARE TUTTI I CANTIERI

Forestazione, Braia ha l'ok dei sindacati

“Come già anticipato nei giorni scorsi, siamo già al lavoro con gli uffici per arrivare a condividere la piattaforma organizzativa di programmazione del piano di azione per la forestazione, annualità 2017, sin dal prossimo incontro già calendarizzato fra due settimane. Ribadiamo l'impegno politico assunto con il governo regionale con cui stiamo definendo le risorse economiche adeguate per garantire, una volta approvato il bilancio, anche per il 2017 i livelli occupazionali ai lavoratori forestali (L. 42) e i progetti speciali e far partire i cantieri in tempo utile. Abbiamo l'obbligo di affrontare con corresponsabilità la complessità e le criticità che accompagnano da anni la frammentazione del settore facendo, sin da questa annualità, un passo in avanti per pervenire ad un modello definito di governance adeguata che guardi verso la direzione dell'efficacia della spesa sul tema della manutenzione idraulica-forestale e della produttività.” Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche agricole e forestali Luca Braia, al termine dell'incontro con il tavolo delle organizzazioni sindacali. “Rendo innanzitutto atto - prosegue Braia - della interlocuzione positiva con i sindacati Fai, Flai e Uila seduti al tavolo che difendono ed attenzionano continuamente il comparto, a difesa dei lavoratori, nel rispetto dei ruoli,

non facendo mai mancare analisi, stimoli e proposte, evitando strumentali prese di posizioni”. “E' opportuno ribadire ancora che siamo riusciti a chiudere, seppur con grandi difficoltà, l'annualità 2016 impegnando tutte le risorse economiche disponibili e necessarie al completamento delle attività di tutti i cantieri. Con trasparenza - sottolinea l'assessore Braia - abbiamo condiviso lo stato di avanzamento delle rendicontazioni da parte degli enti delegati, alcuni dei quali sollecitati ufficialmente più volte per ritardi accumulati non più tollerabili in futuro, che stanno pervenendo in questi giorni e per le quali stiamo procedendo ai controlli previsti, affinché possano essere trasferite definitivamente ad essi le risorse con le relative disposizioni di pagamento utili a saldare le legittime aspettative degli addetti.

Nel 2017 faremo partire alcuni progetti sperimentali di filiere produttive all'interno delle foreste regionali che potranno rappresentare veri e propri modelli operativi. Abbiamo intenzione di mettere in campo, sempre nel rispetto dei tempi, anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e con le Aree Programma, interlocutori nella gestione fino ad oggi di alcune attività ognuno con il suo livello di responsabilità, e sperimentare un modello di risoluzione di alcune criticità con l'impiego virtuoso dei forestali a favore degli

agricoltori, in una logica di produttività che la politica dovrà saper trasformare nel modello di governance della materia che non si potrà più procrastinare. Le Aree Programma, infatti, - conclude Luca Braia - sono in liquidazione e dal prossimo anno, è noto, non potranno più operare. Rimane quindi l'urgenza di pensare ad un modello alternativo di governance, che sia l'agenzia o altra modalità.”

Per Lapadula, Esposito e Nardiello, “l'incontro di ieri con l'assessore Braia è un'ottima base di ragionamento sulle questioni di merito legate al tema più complessivo del settore Forestazione. Per Fai, Flai, Uila - dichiarano - non è più concepibile assistere ai tanti ritardi di procedure (per esempio sui pagamenti delle mensilità arretrate), bisogna velocizzare i sistemi perché chi lavora ha tutti i diritti di percepire quanto spettante in tempi ragionevoli, senza dover attendere i tempi di una burocrazia lenta e molto spesso insufficiente. Bisogna ritrovare il senso di responsabilità a tutti i livelli, per quanto attiene la programmazione delle attività 2017 dando atto all'assessore Braia di aver iniziato ragionamenti concreti, in tempi utili. E' oramai tempo di trovare soluzioni per una nuova governance che rimetta in condizione il settore di non avere più queste difficoltà. Altra questione - concludono Lapadula, Esposito, Nardiello - è l'apertura dei cantieri 2017 che deve avvenire in tempi brevi”.



Cormons, 300mila euro anti-allagamenti

Oltre che sul Judrio sono previsti consistenti interventi di bonifica idraulica alla confluenza del Bisinta con il Versa

di Matteo Femia

► CORMONS

Un finanziamento da 300mila euro da parte della Regione al Consorzio di bonifica della pianura isontina per migliorare il deflusso delle acque del bacino Versa nel territorio di Cormons. È l'importo che sarà speso per risolvere, si spera una volta per tutte, il problema-allagamenti in località Boatina: riguarda infatti soprattutto quell'area l'opera di totale riqualificazione, pulizia e messa in sicurezza del rio Bisinta, visto che l'intervento riguarderà il corso d'acqua dalla zona della fontana del Faet all'intersezione, appunto, con il torrente Versa. L'operazione è, di fatto, il secondo lavoro pubblico di grande rilievo riguardante corsi d'acqua della zona collinare svolto su finanziamento regio-

nale: 400mila euro infatti sono stati destinati anche alla riqualificazione delle sponde del Judrio soprattutto nella zona di località Trussio a Dolegna, nei pressi del Mulino. Ma le autorità si sono mosse anche per monitorare le condizioni del Judrio in Comune di Cormons, dove una rilevazione dell'Arpa aveva recentemente tranquillizzato su un possibile rischio di inquinamento in località Molin Nuovo. Di tutti questi argomenti si parlerà diffusamente domani alle 18.30 in un incontro pubblico nel municipio di Cormons alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, che parlerà soprattutto del miglioramento del deflusso delle acque del torrente Versa in relazione appunto all'intervento appoggiato dall'amministrazione Serrac-

chiani. «Ma nulla ovviamente vieterà di spaziare in generale sulle tematiche di tutti i corsi d'acqua del territorio, Judrio compreso - sottolinea l'assessore comunale all'Ambiente di Cormons, Elena Gasparin - visto che appunto sono stati stanziati fondi ad hoc recentemente anche per interventi di messa in sicurezza su quel torrente. L'idea comunque è quella soprattutto di confrontarci in materia di Versa e Bisinta: i cittadini sono invitati a partecipare per esprimere pareri, considerazioni e domande». A spiegare nel dettaglio come si interverrà sul Versa è l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Nardin: «Da quando otto anni fa sono stati fatti i lavori di messa in sicurezza, il limo si è depositato sullo sbocco tra il Bisinta e il Versa. Sarà dunque

necessario lavorare affinché il problema in località Boatina venga risolto: metteremo delle idrovore che saranno azionate nei momenti di maggior crisi e necessità, di modo da evitare che l'acqua fuoriesca dagli argini. Il Consorzio avrà la responsabilità non solo dell'opera, ma anche della manutenzione dell'area». L'intervento è a carico del Consorzio perché il corso d'acqua attraversa più Comuni. E sempre in tema ambientale ci sarà anche un altro momento di riflessione organizzato per lunedì 20 febbraio in Enoteca a Cormons dal titolo "Biodistretti: che cosa sono e come si possono sviluppare". Tra i relatori il presidente del Consorzio Collio Robert Princic e l'assessore regionale alle Risorse forestali, Cristiano Shaurli.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una strada allagata in località Boatina di Cormons a causa dell'esondazione del Versa



Comune e Consorzio insieme per lo sviluppo e la tutela del territorio

di MASSIMO PINNA

SERSALE - Un sistema moderno per la difesa, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Quando questo avviene grazie alla collaborazione concreta tra enti, allora siamo di fronte ad un modo virtuoso di fare rete a favore dei cittadini. Questo lo sviluppo prossimo venturo per Sersale e dintorni che prende le mosse dalla firma, ieri, del protocollo d'intesa tra il comune di Sersale e il consorzio di bonifica Ionio Catanzarese. Il sindaco di Sersale Salvatore Torchia e il presidente del Consorzio Grazioso Manno dichiarano, infatti, come «La firma di questo Protocollo delinea una strada che consolida un sistema moderno per la difesa, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio». Le disposizioni operative contenute

Nel protocollo previsti interventi sulla viabilità

nel Protocollo, in regime di sussidiarietà tra enti, sono finalizzate alla gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, alla tutela e valorizzazione ambientale e al ripristino anche di cunette stradali oltre che da interventi sulle strade interpoderali con un preciso impegno teso a garantire il corretto deflusso dell'acqua meteorica. Questi interventi, che saranno di volta in volta concordati, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della LR 11/2003 e del Piano attuativo di Forestazione. Il Protocollo si conferma strumento chiave e rappresenta per l'ente con-

sortile un'importante attestazione di efficienza ed operosità e si inserisce nella politica di forte raccordo e sinergia istituzionale che l'amministrazione consortile sta portando da tempo avanti valorizzando il rapporto costruttivo con i territori e le sue comunità.

«E' una sinergica e forte azione tra il Comune e Consorzio - ha commentato il sindaco Torchia - che testimonia la collaborazione istituzionale e irrobustisce l'impegno costante dell'Ente Consortile sul nostro territorio che possiede grandi potenzialità di notevole valore paesaggistico ed escursionistico».

Il sindaco ha annunciato che il 10 marzo prossimo ci sarà un'emo-

zionante manifestazione di livello nazionale e internazionale sulla Riserva Valli Cupe.

Alfonso De Guzzis (rappresentante della Regio-

ne Calabria nella deputazione del Consorzio), dal canto suo, ha sottolineato l'importanza dell'accordo che è di grande significato perché «incide direttamente anche sulla qualità della vita dei cittadini».

Il presidente Manno, ha dato atto al sindaco della «profonda intesa sia personale che tra gli Enti» e che «il protocollo non fa altro che sancire e potenziare quello che già facciamo e che vorremmo fosse di più».

Erano presenti anche l'assessore all'ambiente del Comune Giuseppe Perri, il Direttore Francesco Mantella e il Responsabile del settore Agroambientale Antonio Rotella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERSALE



Da sinistra: Perri, Mantella, Torchia, Manno e De Guzzis



POGGIO R.

Ponte del Torniano, 400mila euro dalla Regione

«Ci siamo trovati convocati in prefettura, che ha fatto da tramite tra il consorzio di bonifica e i sindaci del territorio, a gennaio, e il prefetto ha fatto sue le istanze manifestate dal consorzio sulle strade, i ponti e in generale le infrastrutture che costeggiano la rete di canali lunga 104mila chilometri in loro gestione. Sono state esaminate tutte le problematiche e abbiamo rilevato che sono numerosissime e le risorse disponibili non possono soddisfare le contingenze che si stanno

prospettando». A dipingere il quadro a tinte fosche per quanto riguarda le 'strade di campagna' del territorio ferrarese è il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti, che però in tutto questo fa sapere di come siano stati stanziati 400mila euro dalla Regione per il ponte del Torniano, sul canale Cembalina, che collega Gallo a Poggio Renatico e che dalla seconda metà del 2014 è chiuso al traffico dopo che aveva iniziato a sprofondare. «L'idea – continua Garuti – è stata quella di costituire un gruppo di lavoro per ambiti territoriali e definire la situazione per poi stilare un elenco di priorità e cercare finanziamenti a vari livelli. Nell'ambito delle sue competenze però al Regione ha iscritto a

bilancio 400mila euro per il ponte sulla Cembalina, che collega una strada provinciale su un canale consortile». La progettazione ora sarà del consorzio di bonifica, «che si curerà anche dell'esecuzione della gara d'appalto e delle impellenze collegate all'esecuzione dell'opera». Sui tempi non ci si sbilancia, «sono quelli delle opere pubbliche», anche se «il nostro auspicio è di vedere l'inizio dei lavori entro il 2017, anche se ci sono da considerare ragioni geologiche di fondo: il progetto prenderà in esame le caratteristiche del bacino, formato da argilla e torba, quindi non compatto, e avrà bisogno di una base solida».

Martin Miraglia





Ecomuseo a Marozzo

STASERA alle 18 si svolgerà il terzo appuntamento di una serie di quattro incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a Spazio Crema a Ferrara, dal titolo: 'Un Aperitivo con la Bonifica', per approfondire alcune particolari argomenti. Tema di questo incontro sarà 'L'Ecomuseo della Bonifica a Marozzo'.



URBANISTICA » IL FUTURO DEL QUARTIERE

Nuove case e negozi Così cambia il Varignano

Riparte il piano Acli: alla Vetraia previsti oltre 50 tra appartamenti e villette
E nella zona del Lupo di Mare nascerà un centro commerciale

di Donatella Francesconi

► VIAREGGIO

Cantiere riaperto, ruspe al lavoro, operai che vanno e vengono. Non poteva passare inosservata la ripresa dei lavori per le due aree del Piano attuativo Acli, ormai fermo da tempo. Siamo al Varignano nell'area di via Pisana che si estende lungo i binari ed in quella della Vetraia. Nella prima al Consorzio Acli spettano i lavori della nuova viabilità per 1,5 milioni. A costruire ci penserà "Pirani Group", su 4.500 metri quadrati circa di superficie a destinazione esclusivamente commerciale. Dove potrebbe vedere alla luce il primo McDonald's viareggino, ma che potrebbe interessare anche al vicino Euronics per un trasferimento in una sede più consona a quello che è, ormai, l'unico store di elettrodomestici, telefonia, computer in città.

Diverso l'intervento alla Vetraia, come spiega al "Tirreno" **Alessandro Tatò**, in rappresentanza del Consorzio Acli: «Costruiamo 55 unità immobiliari, a stralcio

del programma iniziale, che sono appartamenti e villette a schiera, nella zona della Vetraia, lungo il canale Burlamacca. Dentro quello che diventerà il Parco della Vetraia, su un'estensione di 20.000 metri quadrati». Parco della Vetraia, dietro l'Italmaco, che sarà dotato - così il progetto originario - di panchine, vialetti, strutture da gioco per bambini. E quel Teatrino delle Darsena realizzato dal Comune con i fondi della Regione, e mai utilizzato: una della vergogne politico-amministrative della città che troppe opere incompiute ha collezionato negli anni.

«All'Ente pubblico - continua Tatò - sono in carico, per questo intervento, illuminazione ed irrigazione. Noi pensiamo di poter consegnare il Parco tra giugno e settembre di quest'anno, indicativamente».

Gli alloggi e le villette che portano il marchio del Consorzio di Arezzo saranno venduti, spiega ancora Tatò, a prezzi di mercato: «Anche se le nostre proposte sono concorrenziali. Per le villette, su due piani e con un interrato

di 45 metri quadrati, non si superano i 295.000 euro. Gli appartamenti, che sono grandi ed hanno posti auto, cantine e terrazzi vengono proposti a non oltre i 230.000 euro».

Non saranno realizzate, invece, le abitazioni destinate - nel progetto originario - alle forze dell'ordine. Il Comune di Viareggio ha perso, negli anni passati, il finanziamento: «La situazione è ancora in evoluzione - sono le parole di Alessandro Tatò al "Tirreno", ma direi che è più un no che un sì. Comunque, il quadro definitivo dovremo tirarlo insieme all'amministrazione comunale».

Nella zona della Vetraia non saranno costruiti volumi destinati ad attività commerciali: «Ma l'intera zona sarà rivalutata - è l'impegno contenuto nel progetto originale - anche con percorsi pedonali, con un progetto di ricucitura urbana che passa attraverso il Parco della Vetraia».

Nell'area della ferrovia (quella per intenderci del Lupo di mare) dove va a nascere un vero e proprio centro commerciale, alle Acli tocca la spesa per la nuova viabilità

attesa da molto tempo. Un ponte sul Burlamacca - è il progetto originario che Alessandro Tatò conferma oggi - e nuova strada in fregio alla linea ferroviaria, destinata a riconnettersi all'asse di penetrazione, subito dopo il passaggio a livello della linea per e da Lucca. «Davvero una nuova immagine anche per chi arriva a Viareggio via ferrovia», è il commento di Tatò.

Il Varignano cambia dunque volto, destinato ad aumentare il proprio carico di esseri umani e traffico, ma con una rivalutazione delle sue zone maggiormente abbandonate. Ed agli interventi dei privati si somma quello della Curia, con la realizzazione della nuova parrocchia, anche in questo caso strumento di recupero di spazi abbandonati.

Verrebbe da dire che ora manca solo lo sforzo per la riqualificazione e riapertura del Centro sportivo Vasco Zappelli, così che la struttura possa davvero connettersi con le novità che il quartiere di appresta a vedere ed esserne parte attiva.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra: ruspe al lavoro in via Pisana. A destra: il Teatrino delle Darsene nel mezzo a quello che diventerà il Parco della Vetraia (foto Ciorca/Paglianti)



Le villette a schiera e gli appartamenti che il Consorzio Acli sta terminando al Varignano

«Padule a rischio, colpa di gamberi killer e detriti»

Il sindaco ai volontari: telecamere inutili, mi preoccupano di più interrimento e specie non autoctone

► FUCECCHIO

«L'opera dei volontari per pulire il Padule di Fucecchio è meritoria ed è giusto sottolinearla come un esempio molto positivo ma l'appello ai comuni e la richiesta di installare le telecamere non mi trovano d'accordo». Il sindaco di Fucecchio **Alessio Spinelli** interviene sul tema dei rifiuti nell'area naturalistica all'indomani dell'uscita dell'associazione Amici del Padule che chiede l'installazione di un sistema di videosorveglianza. «L'interlocutore deve essere la Regione - dice - soprattutto dopo l'apertura del tavolo di confronto sul sistema delle riserve naturali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla istituito il 5 dicembre scorso. Non ha senso chiedere l'intervento ai singoli comuni quando c'è uno stru-

mento regionale, creato appositamente, per promuovere forme di concertazione tra enti ed acquisire le istanze e le proposte dei portatori di interesse sul territorio. Le telecamere poi non mi sembrano proprio lo strumento più adatto per controllare un'area di quasi 2 mila ettari».

Anche sulla tipologia dei rifiuti il sindaco di Fucecchio esprime alcuni dubbi. «Sicuramente ci sono anche persone che abbandonano rifiuti nell'area, ma una quantità ingente arriva in Padule durante le stagioni piovose quando dalle colline che circondano l'area, attraverso torrenti e fossi, le acque trascinano molta spazzatura a valle. Bottiglie, flaconi e altri oggetti, inopinatamente abbandonati ai margini delle strade o nei

campi, finiscono per arrivare nella riserva naturalistica. Credo che sull'inquinamento un miglioramento potremmo averlo con l'attuazione dell'accordo di programma per la depurazione delle acque, che prevede anche la realizzazione di arginature, e con il sistema di fitodepurazione». Quello dei rifiuti e dell'inquinamento non è però l'unico problema. «Secondo me non è neppure il più urgente. Da tempo in ogni occasione ho fatto appello a enti e onlus che si occupano del Padule di studiare ed occuparsi di altri due fenomeni che a mio avviso sono ancora più preoccupanti. Il primo è quello del lento interrimento del cratere palustre: ogni anno con le piogge arrivano in Padule terra e detriti che vanno ad accumularsi sul fondo provocando l'innalzamento del terreno,

le cosiddette colmate. Speriamo che questo fenomeno venga arginato con gli interventi di rinaturalizzazione realizzati dal Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno contenuti nel cosiddetto "progetto tubone". Infatti, se non poniamo rimedio a questa situazione il Padule, così come lo conosciamo adesso, tra alcuni decenni rischia di non esistere più. L'altro grande problema è quello delle specie animali non autoctone. Gamberi killer e nutrie hanno trasformato rapidamente questa zona: i primi lo hanno fatto cancellando alcune specie che da sempre popolavano il Padule, le seconde causando ingenti danni alle sponde. Ecco, a questi problemi occorre porre rimedio prima possibile, poi potremmo pensare a tutti i progetti di sviluppo a finalità turistiche che vogliamo».



Il sindaco Alessio Spinelli



Restaurata la traversa sull'Arno all'altezza del Girone

Fiesole

IL CONSORZIO di Bonifica 3 Medio Valdarno ha restaurato la traversa sull'Arno, all'altezza dell'abitato di Girone. L'intervento ha ricostruito il fondo della vasca di dissipazione con una pavimentazione in grandi massi tenuti insieme e rafforzati dal cemento.



VICCHIO NUMEROSI I DANNI NELLA ZONA Pista ciclabile finisce sott'acqua Dopo l'ondata di piena del Sieve

L'ONDATA di piena ha investito il corso del fiume Sieve ha fatto finire sott'acqua anche un tratto della pista ciclabile tra Borgo e Vicchio. Provocando danni proprio nel punto riaperto da poche settimane dopo i lavori di consolidamento dell'argine. Opera che, realizzata con grossi massi a scogliera, ha tenuto senza problemi; ma l'acqua l'ha superata ed ha inondato la pista, lasciando evidenti i segni del suo passaggio. Dall'Unione dei Comuni del Mugello, che segue insieme al Consorzio di Bonifica sia le opere di sicurezza idraulica sia la manutenzione della pista, confermano

l'inondazione della pista, spiegando anche che, prossimamente, sarà fatta un'accurata valutazione di eventuali danni e ipotesi di ripristino (con le risorse disponibili nel Bilancio di Previsione 2017). I lavori su quel tratto, come detto, erano terminati appena in dicembre, per i quali il consorzio di bonifica Medio Valdarno (competente per territorio) si era avvalso dell'Unione dei Comuni del Mugello. E anche dopo quest'ultima piena il personale dell'Unione è stato impegnato con la rimozione di tronchi e vegetazioni per la messa in sicurezza del fiume (ad esempio nella zona di Sagginale,



Lavori di pulitura fossi

intorno e sotto al ponte). Dall'Unione dei Comuni del Mugello fanno sapere che Bilancino ha comunque 'laminato' la piena, evitando la 'probabile esondazione della Sieve in località Sagginale».

Nicola Di Renzone



SORRADILE**Turismo e lago, incontro per valorizzarli**

SORRADILE

Il discorso legato alla valorizzazione ambientale e turistica del circuito che abbraccia il lago Omodeo e la casermetta di Lochele riparte dall'efficientamento delle infrastrutture di base. La questione sarà affrontata nell'incontro in programma questa mattina tra gli amministratori locali e gli imprenditori agricoli della zona e i dirigenti del Consorzio di bonifica di Nuoro. Il consesso si ritroverà in una struttura privata situata in prossimità della stazione dismessa dei carabinieri a cavallo che il Comune di Sorradile vorrebbe trasformare in un alber-

go-museo. Il progetto di riconversione s'inserisce in un programma più ampio che prevede l'attivazione di itinerari culturali e naturalistici, rispetto al quale avranno un'importanza capitale le condizioni e il grado di fruibilità della rete di collegamento tra la cintura circumlacuale, il paese e la zona rurale di Lochele. La sistemazione di una delle vie di comunicazione più importanti è al centro della riunione odierna, alla quale sono stati invitati il sindaco di Olzai, Ester Satta, il commissario straordinario di Sedilo, Abramo Garau, il presidente e il direttore del Consorzio della Sardegna Centrale, Ambrogio Guiso e An-

tonio Madau. Al gestore delle acque l'amministrazione sorradilese reitererà la richiesta di eseguire un intervento di manutenzione straordinaria sulla strada che collega la provinciale numero 15 alla casermetta e alla diga di Benzone. L'ente locale ha già offerto la disponibilità a compartecipare alle spese e oggi sonderà l'orientamento dei Comuni appartenenti allo stesso distretto irriguo.

Sull'ex casermetta, esiste un programma di massima del Comune per farne un museo sui carabinieri a cavallo e un albergo, ha sottolineato il sindaco Pietro Arca.

Maria Antonietta Cossu

di Fabio Poloni

► NERVESA DELLA BATTAGLIA

Trecentomila euro di investimento, un sistema di paratie mobili, il canale irriguo di Ponente utilizzato come cassa di espansione per proteggere il territorio dagli allagamenti. Un piccolo Mose ai piedi del Montello, se così si può chiamarlo: è il progetto in partenza tra poche settimane, lo realizzerà il Consorzio di bonifica Piave.

Si tratta di «un progetto di difesa idraulica del territorio», spiegano il presidente del consorzio, Giuseppe Romano, e il direttore Paolo Battagion. Sulla carta da un paio d'anni, ora ci sono i fondi per avviare i lavori. «Il sistema», spiega Battagion, «proteggerà dagli allagamenti e dalle tracimazioni tutta la zona a nord di Treviso, da Istrana a Paese fino a Quinto e parte di Villorba». Come casse di espansione verranno utilizzate anche un paio di cave acquisite dal consorzio. «Tre paratie mobili faranno da sbarramento e trasformeranno il canale irriguo di Ponente in un bacino di contenimento», spiega ancora il direttore, «controllando l'acqua che spesso dà problemi di tracimazioni e allagamenti soprattutto a ridosso dei canali, in caso di piogge abbondanti».

In questi giorni, intanto, stanno iniziando i lavori di manutenzione straordinaria dei canali derivatori e primari, in particolare sul canale di Ponente in località Bavaria di Nervesa. «Un intervento che prevede la demolizione



L'intervento sul canale di Ponente a Bavaria di Nervesa che prevede la demolizione delle vecchie sponde deteriorate

Il Mose del Montello per arginare le piene e gli allagamenti

Sistema a paratie mobili per trasformare il canale in bacino
Progetto da 300 mila euro finanziato dal Consorzio Piave

delle vecchie sponde deteriorate - spiega il presidente Romano - e il rifacimento delle stesse in cemento armato, per una lunghezza di circa 120 metri. Si tratta di un canale realizzato negli anni Trenta, e che grazie alla no-

stra continua manutenzione ordinaria e straordinaria garantisce l'irrigazione al territorio prendendo acqua dal Piave a Nervesa». Sono circa diecimila gli ettari serviti dal canale in manutenzione, che sarà pronto per la stagione

delle irrigazioni. I lavori per i tre «manufatti di sbarramento» che permetteranno il doppio uso - anche in chiave di difesa idraulica del territorio - partiranno invece dopo la stagione delle irrigazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL VIAGGIO I quattro ciclisti in trasferta a Veranopolis Free Biker, emozione verdeoro

PORTO VIRO - "Parlare dall'altare della chiesa di Veranopolis in dialetto e tutta la gente ti ascolta e ti capisce è stata una cosa unica ed emozionante".

E' un Mario Mantovan quasi commosso quello che racconta della cerimonia dedicata alla Madonna di Lourdes nella serata di giovedì scorso a Veranopolis, in Brasile, durante il viaggio organizzato dai Free Bikers di Porto Viro nelle comunità sudamericane di origine italiana.

Mantovan, insieme agli inseparabili amici di pedale Vincenzo Mancin, Vittorio Cacciatori e Mauro Carbin, ha raccontato con viva emozione i primi giorni nella città gemellata con Porto Viro.

Arrivati all'inizio della scorsa settimana, hanno partecipa-

to a diversi incontri e momenti di condivisione con gli amici brasiliani. A partire dalla visita alla caserma della Policia Rodoviaria Federal, assimilabile alla Polizia stradale italiana, e alla caserma della Brigada Militar, i Carabinieri, due momenti durante i quali sono stati consegnati alcuni doni alle forze dell'ordine brasiliane.

La delegazione dei Free Bikers ha consegnato la targa del tour sudamericano nel municipio di Veranopolis nelle mani di Waldemar De Carli, il primo cittadino entrato in carica a inizio gennaio. Poi la visita alla Cid, l'associazione del commercio e dell'industria, durante la quale è avvenuto il collegamento via Skype con la sala Eracle di Porto Viro, mentre si svolgeva la lezione del-

l'Università popolare, coordinata da Luciana Milani. Un momento davvero particolare, con i Bontemponi che si sono esibiti in alcune canzoni popolari apprezzate dal pubblico di Veranopolis.

Altro incontro nella sede di Turismo ed Educazione scolastica, con l'assessore Antonio Guaporè e il gruppo anziani locale. Qui i Free Bikers hanno consegnato una pergamena con una poesia di Dolores Bogge, poi sono stati proiettati alcuni video sui lavori passati, dalla mietitura alla raccolta della canna palustre, alle risaie, quindi un altro video sul Delta moderno, realizzato dal Consorzio di Bonifica Delta Po Adige.

I Free Bikers hanno poi fatto visita ad alcuni agricoltori che producono mele e uva da

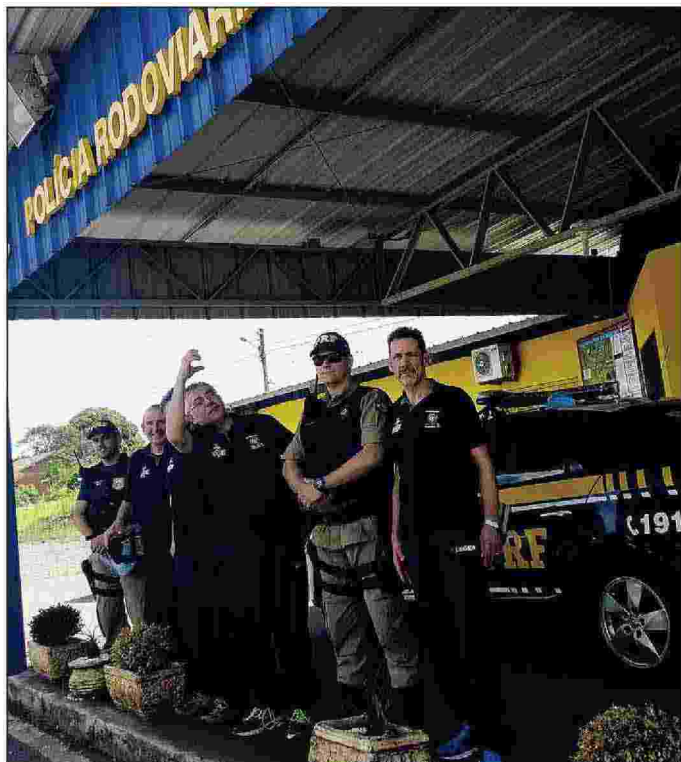
tavola, accompagnati dal presidente del sindacato dei Coloni. Quindi la messa dedicata alla Madonna di Lourdes, con oltre 2mila fedeli presenti, celebrata dai Padri Cappuccini. Un momento intenso, durante il quale Mario Mantovan ha parlato agli amici di Veranopolis in dialetto, ben compreso dai brasiliani che ancora parlano il "talian". Al parroco di Veranopolis è stato consegnato un copri-calice e una veste ecclesiastica proveniente dalla parrocchia di Donada. Quindi la benedizione ai Free Bikers come pellegrini, partiti di buona ora il giorno successivo, venerdì scorso, per l'Uruguay. Non prima di essersi scambiati le maglie con il nuovo gruppo ciclistico nato nella città brasiliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Free Bikers Alcune immagini del viaggio dei quattro ciclisti di Porto Viro a Veranopolis





Strada per il mare: definiti i progetti per le tre rotatorie

Latisana: saranno presentati stasera al Polifunzionale
Si parte da Paludo, per proseguire con Gorgo e Pertegada

di Paola Mauro
▶ LATISANA

Tutto pronto per partire con i lavori delle rotonde sulla Strada Regionale 354, le tre che ancora mancano e che entro il 2017 Fvg Strade è pronta a cantiere, partendo da Paludo e a seguire con Gorgo e Pertegada, la più complessa che sarà completata nel 2018.

E alla fine le opere accessorie chieste e ottenute dall'amministrazione comunale di Latisana rappresentano un importante impegno economico per la Regione tanto che i progetti definitivi delle rotonde, che saranno presentati questa sera alle 20.30 durante un incontro pubblico organizzato al centro Polifunzionale, prevedono un investimento superiore rispetto alla prima bozza

progettuale del 2012.

«Su tutte e tre le rotonde abbiamo ottenuto di sistemare, a opera e soprattutto a spesa di Fvg Strade, i sotto servizi tutti

vecchi e obsoleti, cosa che con i fondi del Comune non saremo mai riusciti a realizzare - anticipa con soddisfazione il sindaco di Latisana, Daniele Galizio - e ci tengo a precisare che rispetto a prima la Regione non risparmia, anzi, le tre rotonde costano più di prima, con una serie di opere in aggiunta che non erano previste». La pista ciclabile a Paludo, le fermate dei pullman a Gorgo, ciclabile, banchine e sottopasso a Pertegada.

I dettagli dei tre progetti e delle analisi tecniche sulla messa in sicurezza delle intersezioni, saranno illustrati questa sera al Polifunzionale, dall'

assessore alle infrastrutture e territorio della Regione, Maria-grazia Santoro e dal presidente di Fvg Strade, Giorgio Damiani.

«A Fvg Strade e alla Regione, durante i numerosi incontri, abbiamo chiesto la massima attenzione, nei confronti degli interventi di messa in sicurezza e di fruibilità da parte dell'utenza cosiddetta debole. E in tutti e tre gli interventi - spiega ancora il sindaco Galizio - quindi non solo a Gorgo, dove abbiamo ottenuto in più sui lavori la realizzazione delle opere di scolo delle acque meteoriche, in una zona soggetta spesso ad allagamenti, in accordo

con il Consorzio di Bonifica, ma anche a Paludo e Pertegada dove le rotonde, rispetto ai progetti originali, ora prevedono delle importanti opere di

completamento come piste ciclabili e marciapiedi».

E a quanto pare, questa sera, dallo stesso assessore regionale Santoro arriverà anche un chiarimento rispetto ai dubbi sollevati dal gruppo consiliare di Forza Italia, circa l'impossibilità di andare a modificare un progetto definitivo senza tornare indietro nell'iter procedurale fino agli elaborati preliminari.

Un'azione che invece è resa possibile dalle competenze

del Commissario straordinario per la terza corsia che si allargano fino alla Sr 354. E proprio la presenza del commissario fa venir meno la necessità di un aggiornamento del piano regolatore comunale che sarà aggiornato alle rotonde, una volta completate.

REPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Galizio



Il progetto definitivo per la rotonda che sarà realizzata a Gorgo di Latisana



Allagamenti alla Boatina, in arrivo i fondi

Cormòns, 300 mila euro dalla Regione per migliorare il deflusso delle acque del Versa. Oggi un incontro

► CORMÒNS

Un finanziamento da 300 mila euro da parte della Regione al Consorzio di bonifica della pianura isontina per migliorare il deflusso delle acque del bacino del Versa nel territorio di Cormòns. È l'importo che sarà speso per risolvere, si spera una volta per tutte, il problema-allagamenti in località Boatina: riguarda infatti soprattutto quell'area l'opera di totale riqualificazione, pulizia e messa in sicurezza del rio Bisinta, visto che l'intervento riguarderà il corso d'acqua dalla zona della fontana del Faet all'intersezione, appunto, con il torrente Versa. L'operazione

è, di fatto, il secondo lavoro pubblico di grande rilievo riguardante corsi d'acqua della zona collinare svolto su finanziamento regionale: 400 mila euro infatti sono stati destinati anche alla riqualificazione delle sponde del Judrio soprattutto nella zona di località Trussio a Dolegna, nei pressi del Mulino.

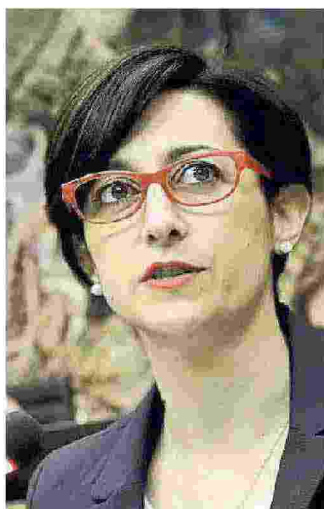
Ma le autorità si sono mosse anche per monitorare le condizioni del Judrio in Comune di Cormòns, dove una rilevazione dell'Arpa aveva recentemente tranquillizzato su un possibile rischio di inquinamento in località Molin Nuovo. Di tutti questi argomenti si parlerà diffusamente domani

alle 18.30 in un incontro pubblico nel municipio di Cormòns alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, che parlerà soprattutto del miglioramento del deflusso delle acque del torrente Versa in relazione appunto all'intervento appoggiato dall'amministrazione Seracchiani. «Ma nulla ovviamente vieterà di spaziare in generale sulle tematiche di tutti i corsi d'acqua del territorio, Judrio compreso – sottolinea l'assessore comunale all'Ambiente di Cormòns, Elena Gasparin – visto che appunto sono stati stanziati fondi ad hoc recentemente anche per interventi di messa in sicurezza su

quel torrente».

A spiegare nel dettaglio come si interverrà sul Versa è l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Nardin: «Da quando otto anni fa sono stati fatti i lavori di messa in sicurezza, il limo si è depositato sullo sbocco tra il Bisinta e il Versa. Sarà dunque necessario lavorare affinché il problema in località Boatina venga risolto: metteremo delle idrovore che saranno azionate nei momenti di maggior crisi e necessità, di modo da evitare che l'acqua fuoriesca dagli argini. Il Consorzio avrà la responsabilità non solo dell'opera, ma anche della manutenzione dell'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Sara Vito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERRIONE

Un progetto per realizzare una centralina idroelettrica

■ "Minicentrale idroelettrica sul torrente Elvo". Il progetto è stato depositato nei giorni scorsi alla Provincia di Biella, che lo ha già pubblicato anche sul proprio sito. A presentarlo è la ditta individuale di Paola Zia, con sede in cascina Annetta a Cerrione. Si legge nella descrizione: «Trattasi di progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente a coclea sulla sinistra orografica del torrente Elvo, in territorio comunale di Cerrione. Lo scopo della realizzazione è finalizzato allo sfruttamento del salto idraulico prodotto dalla traversa di derivazione che il consorzio di irrigazione Roggia Massa Serravalle utilizza per la derivazione di acqua a fini agricoli».

Il sindaco di Cerrione Anna Maria Zerbola è al corrente del progetto, anche se non ne conosce le caratteristiche. Non ne è informato invece il presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo. «Ma questo è un procedimento del tutto normale» spiega. «Progetti come questo vengono direttamente sottoposti alla valutazione dei tecnici, che stabilisce quando convocare la conferenza dei servizi e come attivare le procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale. Il nostro ruolo si limita a questo: osservare che il progetto presentato rientri nei parametri stabiliti dalle leggi. Non si entra nel merito».

Il sindaco di Cerrione invece avrebbe delle richieste. «Fermo restando che noi daremo la nostra disponibilità alla sua realizzazione a patto che sia conforme alle normative vigenti» dichiara Anna Maria Zerbola «so che anche la ditta Cave Barbera aveva intenzione di realizzare un progetto analogo; sarebbe auspicabile che venisse presentato un progetto unico. So che lo scopo del progetto è quello di produrre energia per poi rivenderla. Se andrà in porto, noi chiederemo un contributo in termini economici e utilizzeremo eventualmente i soldi per la manutenzione dei fossi e delle strade, in modo che abbia una ricaduta sull'ambiente».

LUISA NUCCIO

MAGNONEVOLO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati

10 : 34 : 40

MERCOLEDÌ 15 FEB
2017

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Redazione](#) | [Come abbonarsi](#) | [Sala Stampa](#) | [Contatti](#) | [Archivio News](#) |



Tutte le notizie ☐ Cerca la news

Agir > News > Ambiente > Massimo Gargano (ANBI): "Il clima pre-elettorale rischia di rallentare le azioni contro il rischio idrogeologico"

AGIR

15/02/2017 - 10:00

Massimo Gargano (ANBI): "Il clima pre-elettorale rischia di rallentare le azioni contro il rischio idrogeologico"

I Consorzi di bonifica, impegnati quotidianamente nel garantire le condizioni di salvaguardia da frane ed alluvioni, ma anche nel promuovere la cultura del territorio.

"La coalizione di enti e soggetti della rappresentanza, Geologi, Ingegneri, che concorrono alla diffusione delle nuove linee guida per la progettazione degli interventi contro il rischio idrogeologico, testimonia finalmente una diffusa e concreta sensibilità sulle necessità di rinnovata politica territoriale; è una pagina nuova, addirittura..."



NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.

Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



Exclusive Guest Houses
in the heart of Rome

www.domusflaviaintrevi.it





HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

POLITICA

SPORT

TURISMO

CONTATTI



AUTOSALA
IL VALORE AGGIUNTO

Atena Lucana (SA)
0975 2432111
Potenza (PZ)
0971 292301
autosala.com



ATTUALITÀ

Ok al progetto definitivo per la messa in sicurezza degli argini del Sele



di Emilio Malandrino

Pubblicato il 15 febbraio 2017



Altro

PREVISTE OPERE PER 21 MILIONI DI EURO

CAPACCIO PAESTUM. La giunta comunale ha preso atto e condiviso il progetto definitivo dei lavori redatto dal **Consorzio di Bonifica Sinistra Sele** per la messa in sicurezza degli argini del Fiume Sele. Gli interventi prevedono circa 21 milioni di



investimento.

Le opere di "Regolarizzazione confluenza fiumi Sele – Calore Lucano – adeguamento e sistemazione degli argini esistenti del Sele" erano state al centro di un **protocollo d'intesa** in virtù del quale sarebbe stato ceduto al comune capaccese il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica. L'ente, retto dal sindaco Italo Voza, provvederà a corrispondere le spese solo in caso di ottenimento del finanziamento, in caso contrario gli elaborati ritorneranno nella piena disponibilità di chi li ha redatti.

Spetterà ora al responsabile dell'area IV attivare i procedimenti necessari e propedeutici all'approvazione del progetto con particolare attenzione alle procedure di acquisizione di pareri, nulla osta, intese, autorizzazioni e atti di assenso richiesti.

Il progetto è al centro di un accordo di programma, che vede coinvolti anche **Eboli** e **Albanella** ed è stato integrato con un calcolo idraulico con un tempo di ritorno a 200 anni e uno studio vegetazionale. Le opere mirano alla realizzazione di nuovi argini e al miglioramento di quelli esistenti del fiume Sele per pervenire ad una adeguata difesa idrogeologica del territorio che, negli ultimi anni, è stato interessato più volte da esondazioni con notevoli danni soprattutto per le produzioni agricole.



Tags: albanella, capaccio, capaccio notizie, capaccio paestu, consorzio di bonifica sinistra sele, eboli, fiume sele, fiume sele capaccio

CORRELATI



Capaccio, entro la prossima settimana la pulizia del fiume Sele
10 ottobre 2015
In "Attualità"



Capaccio: comune pronto agli interventi sul fiume Sele
7 novembre 2015
In "Attualità"



Fiume Sele, prosegue l'iter per i lavori di messa in sicurezza
11 aprile 2015
In "Attualità"

TI POTREBBERO INTERESSARE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

no+vello
tutto depilazione con tariffa unica

SALERNO
C.so Vittorio Emanuele n.193 (Galleria Capitol 1° piano)
Tel. 089 9432587 - 334 3855370

SANTA MARIA CAPUA VETERE
Via Irlanda n.8 - Tel. 0823 796108 - 320 7437504

doccia.it
Leader in Italia nella vendita di Box Doccia on-line

Acquista on-line e ritira a:
SALERNO
Via Pietro Del Pezzo, 19

169,90 EURO

PIATTO IN FINTA PIETRA SOLIDSTONE

La 4G Energia
cerca agenti commerciali

Fisso da 300 a 800 Euro+Provvigioni.
No porta a porta
Stage Alta Formazione Aziendale
Luce&Gas per agenti auto muniti
Appuntamenti aziendali.

Per contatti: 340 9201586.

Da oggi puoi sentire meglio senza essere notato

Prenota un controllo gratuito

PHONAK
life is on

Acquista questo spazio pubblicitario



PRIMA PAGINA

PERUGIA

TERNI

FOLIGNO

SPOLETO

CITTÀ DI CASTELLO

UMBRIA | ITALIA | MONDO

RUBRICHE

**TORCIA LED
STRAORDINARIA!**



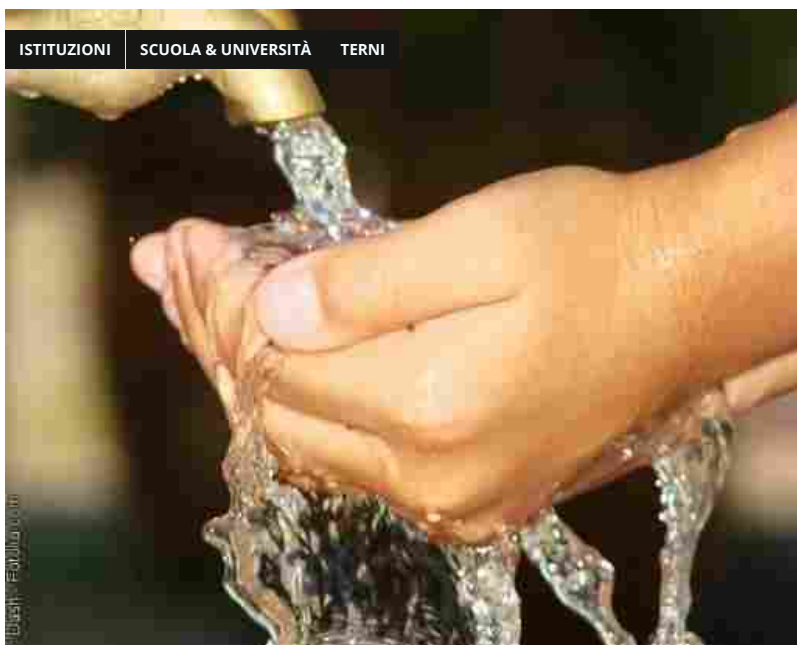
Compra qui la tua Torcia tattica
a LED! [Con il 75% di sconto](#)

tacticalight360.com

ISTITUZIONI

SCUOLA & UNIVERSITÀ

TERNI



Cerca nel Sito

Search here..

Caduta capelli
– Donne

Anche le donne perdono
i capelli.

salvareicapelli.com



La VETRINA Di TuttOggi.Info



Consorzio Tevere Nera e scuole insieme per “Sorella Acqua”

Coinvolti circa 1.100 alunni nel progetto, tra scuole materne e primarie

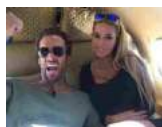
Redazione - 15 febbraio 2017 - 0 Commenti

Anche per l'anno scolastico 2016 /2017 il Consorzio di Bonifica Tevere Nera congiuntamente al Provveditorato agli Studi di Terni ha avviato il Progetto Didattico denominato “Sorella Acqua”, nel solco delle radici culturali della Regione Umbria, terra di Santi, di forte spiritualità e bellezze naturali. Siamo felicemente giunti alla quinta edizione, con l'entusiasmo e l'interesse degli alunni coinvolti.

Gli incontri nelle scuole interessate sono iniziati a metà novembre scorso. Gli Istituti scolastici partecipanti sono sia a Terni che nei Comuni della provincia: Sangemini, Narni, Castel dell'Aquila, Montecastrilli, Alviano per circa 1.100 alunni. Quest'anno l'attività ha riguardato le scuole materne. Per le scuole primarie è previsto un concorso riguardante la composizione di elaborati. Un numero considerevole che premia l'impegno del Consorzio Tevere Nera e del personale coinvolto. La finalità perseguita dal Consorzio nel costruire questo progetto formativo è quella di approfondire la conoscenza dell'ambiente e delle risorse naturali, salvaguardandole e tutelando, al fine di creare nelle nuove generazioni una coscienza civica, attenta al territorio ed alle risorse idriche. Gli elaborati ed i disegni predisposti dagli studenti verranno esposti e premiati durante la prossima



"Settimana Nazionale della Bonifica".



Questo trucco vi sorprenderà!...

Questa coppia milionaria mostra come si può guadagnare più di 12.500 € al mese



Offerta Antifurto Verisure...

Proteggi la tua Casa dalle Intrusioni: Antifurto Verisure - 400€!

ADS BY



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Un regolamento per disciplinare interventi di..."

Un regolamento per disciplinare gli interventi di arredo urbano. Lo chiedono, con un ordine del..



Giorno della Memoria, Terni ricorda - Tuttoggi

Si è svolta questa mattina, in Prefettura, in occasione del "Giorno della memoria", una sobria..



SPONSOR

28 Milionari in 6 Mesi!

L'APP di Ashton Kutcher Diventa Virale.



SPONSOR

Milionario in 1 Mese!

L'incredibile storia di Flavio Sestini.



SPONSOR

Prezzi dei montascale?

Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!



SPONSOR

Una ragazza italiana ha perso 34 kg in un modo...

Scopri il suo segreto!

ADS BY



Che Tempo Fa A Terni

Meteo TERNI

Mercoledì 15 Febbraio



Tmin
0.2

Tmax
15

Meteo Umbria
© Centro Meteo Italiano

TOPICS BONIFICA NERA SORELLA ACQUA TERNI TEVERE

Precedente: Giochi de le Porte, Tavolo di lavoro interdisciplinare "Piena condivisione obiettivi"

Successivo: Terremoto, protezione civile scrive a Unione europea "23,5 miliardi per emergenza e danni"

Redazione



0 Commenti

TuttOggi

1 Accedi ▼

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore ▼



Inizia la discussione...

Commenta con Twitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ULTIMISSIONE MANTOVA.IT

Mercoledì 15 Febbraio 2017 - 10:33



Cronaca

Economia

Società

Cultura e arte

Musica e spettacoli

Tempo libero

Sport

Salute

Animali

*Cerca nel sito

Mantova ► [Economia](#) ► A Roverbella, cento persone all'incontro con la bonifica. Il Garda... promette acqua

Ascolta Radio Bruno in streaming

A Roverbella, cento persone all'incontro con la bonifica. Il Garda... promette acqua

[Lascia un commento](#) | Tempo di lettura 163 secondi

Mantova - 15 Feb 2017 - 10:18

[Mi piace](#) [Condividi](#) 0

Il Garda fa quota 103. E a Roverbella sono altrettante le persone che intervengono, in una sera feriale, a parlare col Consorzio di Bonifica Territori del Mincio. Ordine del giorno? "Acqua e bilancio", spiega la presidente Elide Stancari che si confronta con i cittadini, in larga parte agricoltori, alla presenza del sindaco, alcuni amministratori e funzionari di associazioni di categoria.

"E' nevicato da fine gennaio e ai primi di febbraio sulle Alpi, le quote del Garda sono buone, ma non

possiamo stare tranquilli non potendo fare previsioni di lungo periodo sulla stagione idrica. Nel 2003 il livello del Garda era di 37 centimetri superiore ad oggi, ma poi non piovve per tutta l'estate e esplose la siccità", spiega la presidente.

Durante l'incontro, quindi, si è fatto il punto sulle attività del Consorzio di Bonifica che, per il terzo anno, presenta tariffe invariate ai consorziati "ma i costi sono aumentati, per burocrazia e studio del nuovo piano di classifica (entrerà in vigore tra 3 anni e dovrà prima essere vidimato da 100 enti). Per mantenere le tariffe invariate abbiamo così agito sull'efficientamento e sul recupero di crediti pregressi".

Come impiega i contributi dei consorziati l'ente di bonifica?

"Ammontano a 9.360.000 euro le entrate - spiega la presidente Stancari -. Queste sono spese per il 40,7% delle entrate per la gestione e la manutenzione irrigua di tutto il Consorzio; il 37,9% per la gestione della rete di Bonifica (che comprende in parte canali promiscui), il 12,7% per la manutenzione della rete pluvirrigua. Le spese di funzionamento di tutto l'ente ammontano a 690 mila euro, il 7,2%. Per amministratori e revisori dei conti 55 mila euro, lo 0,65%. Per le attività di informazione lo 0,3%, per gli imprevisti lo 0,6%.

"Mediamente, negli ultimi tre anni, in ognuna delle cinque zone in cui è suddivisa la sinistra Mincio sono stati spesi tra i 150 mila e i 200 mila euro per opere edili ed manutenzioni. Zone in cui, per altro, per abbattere i costi delle manutenzioni si è avviato un programma di ammodernamento degli impianti (per 3 milioni di euro) e di dotazione di automezzi. Qui a 232 mila euro ammontano i costi per gli sfalci. Tra le opere recenti: nel 2016 si è realizzato lo scarico di sicurezza del Colatore Bergamasca in Comune di Roverbella, 49mila euro finanziato dal Comune. Mentre per l'anno prossimo l'automazione della distribuzione del canale Maestro, l'ammodernamento delle opere di telerilevamento, la ristrutturazione dei canali dispensatori dell'Isola di Goito, il rifacimento dei rivestimenti di sponda del canale Fossa di Pozzolo (a Marmirolo e Goito): 3.850.000 euro di opere già progettate". Sempre per il 2017 sono previste, nella



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



1 FILM A MANTOVA



©2017 ilMeteo.it

Mantova

Oggi

Mattino

Sereni



Pomeriggio

Sereni



Sera

Sereni



Domani - 16/02

Mattino

Sereni



Pomeriggio

Sereni



zona, molteplici opere, tra cui spicca il rifacimento del canale Parcarello, la ripresa del Naviglio alle Conche e del Molinella al Barchetta, il ripristino del Fossamana Fondo Oca, la sistemazione di parte dei canali della zona 6. Per il 2019 si lavora per il secondo lotto della messa in sicurezza del centro di Roverbella. Dal pubblico il plauso della sindaca di Roverbella, Antonella Annibaletti che ha detto: "nel Consorzio di bonifica abbiamo trovato un interlocutore attento e col quale continuare a programmare per la sicurezza del territorio".



Notizie correlate:



Occupazione: le proiezioni del primo trimestre 2017

Il settore che esprime una maggiore richiesta di lavoro è quello dei servizi principalmente alla persona e di tipo turistico, ricettivo e di ristorazione...



Marmiolo investe sull'illuminazione intelligente

Tra gli obiettivi del progetto ci sono un migliore funzionamento degli impianti il risparmio energetico la gestione efficace del servizio attuale...



Lavoratori precoci: M5S chiede di attivare tutte le misure

Oltre 225 mila i lavoratori precoci della Lombardia, con 40, 41 e 42 anni di contributi bloccati dalla Legge Fornero...



Nonostante la norma regionale le sagre non calano

Nonostante la normativa proliferano gli eventi mangerecci organizzati anche nei capannoni o nei palazzetti dello sport (...)



Strada del Brenner A22, la Provincia di Mantova si prepara a cedere parte delle azioni

La Provincia di Mantova è in procinto di vendere ad Autobrennero Spa una piccola quota delle sue azioni della società che gestisce la A22. L'ente



Belleli cerca 25 candidati da inserire in organico

Aperte le selezioni per candidati dai 18 ai 25 anni da avviare alla professione di tecnico di stabilimento (...)

PALA BAM
Palazzetto dello Sport - Mantova

FESTIVAL DELLA CUCINA MANTOVANA

RISOTTI di RISAIA
Saltarelli - Polze - Pozzo Sotta - Rone - Pilota
Sab. 21 Dom. 22 GENNAIO
ACS Ceresolterre

FUJADI e BIGUI con LI SARDELI
Sab. 28 Dom. 29 GENNAIO
Villa Nove De Bello

TORTELLO AMARO e CAPUNSEL
Sab. 4 Dom. 5 FEBBRAIO
Castel Goffredo e Salsiccia

MACARUN col STRACOT e RISO coi SALTARELLI
Sab. 11 Dom. 12 FEBBRAIO
Botticino

RISO alla VILLIMPENTESE e AGNOLI
Sab. 18 Dom. 19 FEBBRAIO
Villimpente e Borgo Virgilio

TORTELLI di ZUCCA alla CESOLANA e RISOTTO LAMBRUSCO e SALSICCIA
Sab. 11 Dom. 12 MARZO
Cesolo e Zola Predosa

RISO alla PILOTA De.Co. e RISOTTO ZUCCA e SALSICCIA
Sab. 18 Dom. 19 MARZO
Castel d'Aze e Villa Treme

Gran Galà del Riso
Sab. 25 Dom. 26 MARZO
INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

MAGHE NANI E GIGANTI

SABATO 18 FEBBRAIO 2017

ore 15.00 e ore 17.00
due turni di ingresso

Percorso di visita in maschera con spettacolo
a Palazzo Ducale.

PALAZZO DUCALE
COMPLESSO MUSICALE MANTOVA

Scena
della musica